

## **Esame della problematica concernente l'autorizzabilità degli incarichi sportivi.**

*(Delibera del 16 luglio 1997)*

La circolare consiliare n. 15207 del 16 dicembre 1987, modificata in data 10 aprile 1996, che disciplina gli incarichi extragiudiziari dei magistrati, espressamente prevede al punto 16) che *"... i magistrati possono essere autorizzati ad assumere funzioni giudicanti (di giudice unico o collegiale) nell'ambito della giustizia sportiva.*

*Possono, altresì, essere autorizzati ad assumere funzioni inquirenti o requirenti esclusivamente fino alla stagione sportiva 1996-97.*

*Per gli incarichi predetti, il Consiglio può definire, sentite le federazioni interessate, il numero massimo dei magistrati autorizzabili, l'ampiezza del loro impegno e il divieto di trattare vicende o questioni suscettibili di interferenza con l'esercizio delle specifiche funzioni giudiziarie di ciascuno.*

*L'autorizzazione è rilasciata in osservanza dei criteri di cui al punto 4)".*

La Seconda Commissione referente del Consiglio, in data 13 gennaio 1997, ha avviato accertamenti, onde pervenire ad una compiuta applicazione di tale circolare, che richiede la definizione del numero massimo di magistrati da autorizzare agli incarichi di giustizia sportiva, dell'ampiezza del loro impegno e dei divieti di trattare materie di possibile interferenza con le loro funzioni istituzionali.

La attività istruttoria ha consentito di accertare che il complesso degli incarichi in atto svolti dai magistrati, in tale materia, si aggira sui 150, in essi ricompresi tanto quelli giudicanti, quanto quelli inquirenti e requirenti.

Per tali ultimi, a termini di circolare, comportando essi una maggiore esposizione dell'immagine del magistrato, non è prevista possibilità di autorizzazione successivamente alla stagione 1996/97.

L'evidente finalità della circolare, in relazione all'intera materia degli incarichi sportivi da conferire ai magistrati, è, dunque, quella di pervenire ad una consistente, e al tempo stesso ragionata, riduzione; e ciò, attraverso un meccanismo che consenta alle Federazioni sportive di poter adeguatamente e progressivamente provvedere alla sostituzione del maggior numero possibile di magistrati, senza ricorrere a decisioni o a interventi traumatici per il corretto funzionamento della giustizia sportiva.

A seguito dei contatti avviati dalla Commissione con il CONI, nell'ottica di quella collaborazione che la circolare ha previsto come necessaria per pervenire alla completa raccolta degli elementi necessari al Consiglio per sue determinazioni, si è accertato che, per disguidi tecnici, le varie Federazioni non si sono trovate nella condizione di poter segnalare tempestivamente al Consiglio il (più ristretto) numero di magistrati da nominare per la stagione sportiva 1997/98, né di poter provvedere alla sostituzione dei magistrati già investiti di funzioni inquirenti e requirenti nell'ambito della giustizia sportiva

A seguito di richiesta del Presidente del CONI, dott. Pescante, la Seconda Commissione consiliare ha proceduto, in data 15 luglio 1997, all'audizione dello stesso Presidente del CONI, di altri responsabili di tale organismo e dei Presidenti di alcune Federazioni sportive.

È stata avanzata, nel corso dell'incontro, da parte di questi ultimi una pressante richiesta al Consiglio, perché conceda una "moratoria" di un anno relativamente a tutte le autorizzazioni o perché si faccia, comunque, carico delle estreme difficoltà che si determinerebbero nel funzionamento di tutti gli organi di giustizia sportiva, a seguito di un mancato rinnovo delle autorizzazioni a tutti i magistrati che svolgono nel settore sportivo l'attività disciplinare.

I responsabili del CONI e delle Federazioni hanno, comunque, espresso la determinazione di pervenire, fin dall'immediato, in ossequio all'indirizzo adottato dal Consiglio, ad una consistente riduzione dei magistrati utilizzati negli organismi di giustizia sportiva, limitandone la presenza alle posizioni apicali, in modo da mantenere a tali organismi la credibilità e l'immagine di assoluta imparzialità che l'impiego di magistrati ha finora garantito.

Hanno evidenziato, inoltre, come i maggiori problemi per le Federazioni sportive risiedano attualmente nella difficoltà di ottenere in tempo utile dal Consiglio le autorizzazioni, pur in numero congruamente ridotto, per la stagione sportiva 1997/98, che si è già avviata dal 1° luglio del corrente anno.

Di fronte alle comprensibili difficoltà che l'attuale situazione può determinare per gli organismi sportivi e tenuto conto del disagio che ha impedito alle Federazioni di provvedere al raccordo istituzionale previsto dalla circolare consiliare, ha ritenuto la Commissione, all'unanimità, di muovere dalle seguenti considerazioni:

È la presenza stessa dei magistrati negli organi di giustizia sportiva costituisce argomento di estrema delicatezza ed è la stessa circolare che, infatti, la configura come eccezione rispetto ad altri orientamenti contenuti nella circolare medesima;

È la materia è, da sempre, oggetto di discussione, in Consiglio e fuori, e si trova in avanzato stato di approvazione una riforma legislativa degli incarichi extragiudiziari dei magistrati, la quale potrebbe escludere totalmente la autorizzabilità di tutti quelli sportivi;

È i principi stabiliti nella circolare, allo stato attuale della normativa, sono tuttora condivisibili e devono essere pertanto ribaditi in questa sede, tanto per quanto riguarda il definitivo esaurimento degli incarichi di natura requirente, quanto per quel che concerne l'esigenza di limitare congruamente il numero di quelli giudicanti, anche in vista di un progressivo, completo disimpegno della magistratura da tali incombenze;

È in ragione di tali principi non può addivenirsi alla richiesta "moratoria" annuale, avanzata dai responsabili degli organismi sportivi, la quale, oltre tutto, non è inquadrabile, sul piano amministrativo, nella figura dell'autorizzazione dei magistrati allo svolgimento dell'incarico.

È possibile, comunque, individuare una soluzione che, in linea con i principi e gli intenti appena elencati, consenta al CONI ed alle Federazioni sportive di provvedere ai necessari adempimenti, che, per ragioni affatto particolari, sono finora mancati, relativi alla individuazione di persone da incaricare per le funzioni inquirenti e requirenti, per la stagione sportiva 1997/98, diverse dai magistrati, di procedere ad un consistente ridimensionamento del contingente di magistrati indispensabile per le immediate esigenze di funzionamento della giustizia sportiva e di far avanzare ai magistrati, a tal fine individuati, le relative istanze di autorizzazione.

Le esigenze appena espresse possono essere soddisfatte con una contenuta proroga delle autorizzazioni già concesse dal Consiglio in tale settore, tanto per l'aspetto giudicante che per quello inquirente e requirente, per il tempo sufficiente a provvedervi.

A tal fine, possono, le richieste avanzate dai responsabili degli organismi sportivi sentiti dalla Commissione, considerarsi quali istanze finalizzate ad ottenere che le autorizzazioni agli incarichi sportivi, già rilasciate a tutt'oggi dal Consiglio, con il limite temporale della stagione sportiva 1996/97, siano prorogate per un ulteriore periodo, ai soli fini dell'attuazione delle incombenze suddette; con l'impegno da parte degli organismi sportivi a provvedere alla completa sostituzione, entro la data che con la presente delibera si fissa, dei magistrati già autorizzati ad incarichi inquirenti e requirenti ed alla congrua riduzione delle richieste di autorizzazione che verranno avanzate relativamente ad incarichi giudicanti, per il residuo della stagione 1997/98.

Data ritenuta utile dal Consiglio, anche in vista dei possibili esiti parlamentari del dibattito in materia, e sufficiente per le Federazioni al fine di provvedere a quanto sopra esposto, appare quella del 31 dicembre 1997.

Per le ragioni espresse, la Commissione, all'unanimità, propone che il Consiglio proroghi, fino alla data del 31 dicembre 1997, il termine finale di efficacia di tutte le autorizzazioni già concesse, per ogni incarico di giustizia sportiva, sia giudicante, sia requirente ed inquirente, relativo alla stagione sportiva 1996/1997.